

## Requiem per uno sport

by nello - lunedì, dicembre 17, 2012

<http://culturale.braccagni.net/wordpress/requiem-per-uno-sport/>



Quando a Grosseto c'era il Baseball

Non parliamo spesso di sport su questo blog, oggi spendo due parole per un requiem che, da tifoso, mi addolora. Pensavo che qualcun altro lo avrebbe fatto, ma nessuno, poco anche sulla stampa locale, ha mosso un dito nel ricordo per cui lo faccio io, anche perché qualcosa facemmo nel paese anni fa. Una domenica estiva del 1964 o forse 1965 (sono un vekkiaccio è la mente si fa labile) girovagando per le zone nuove di Grosseto vidi un gruppo di persone lungo una recinzione che seguivano l'evolversi di uno sport che avevo visto solo al cinema: il baseball. Fu la prima partita che vidi a Grosseto (tantissime altre poi avrei visto in quella zona dove da campo buttato lì nacque lo Jannella), mi sembra, che fosse la MITICA Mamma Francesca contro il CUS Genova, dove, sempre se i ricordi non mi ingannano c'era un interbase che avrebbe fatto poi la gloria del Bologna ma soprattutto del BBC, Vic Luciani. Quanti bei ricordi che ci ha lasciato quella squadra per noi ben oltre gli anta. E' vero che in Italia il baseball è uno sport "minore", ma non a Grosseto, qui veramente è passato, negli anni, il fior fiore del batti e corri. Primo scossone Camusi, poi Nick Testa, Self (penso che sia stato l'unico che abbia battuto un fuoricampo su concessione di base intenzionale, Acquacetosa contro la Lazio, e il primo o uno dei primi a battere un fuoricampo al Falchi, era appena arrivato sconosciuto..... poi Calzolari continuò con intenzionali), Olsen e tantissimi altri che hanno contribuito a 4 scudetti e una Coppa Campioni (credo che sia l'unica squadra toscana a salire sul trono europeo). Ho nominato solo dei nomi, ma sono quelli che hanno fatto crescere tantissimi ragazzi che con il tempo sono andati a comporre lo zoccolo duro e a conquistare successi con il club e la Nazionale (il più noto Massellucci, il mitico 44, ma ci sono i vari Luongo, Rigoli, fra i primi italiani a calcare i diamanti prof statunitensi, De Santis.....e tanti altri), ma nell'ottica nazionale va ricordato soprattutto Mazzieri, che dopo aver dato tanto sia per il BBC e che per l'azzurro, ne è diventato il manager vincente prima con i giovani ora con i senior. Tutto questo ormai è un ricordo, speriamo che lo Junior e il Castiglione tengano vivo questo sport, che non sembra ma anche a Braccagni ha dato vanto. Alcuni che frequentano il blog sono stati o dirigenti o giocatori del grande BC Braccagni alcuni hanno abbandonato strada facendo (Robi lo ha fatto quando il grande Bibi smise di mettere il piatto di pastasciutta in prima base) altri sono andati avanti chi in maniera brillante (Ginanneschi come giocatore, Vladimiro tuttora nello staff tecnico dello Junior, Mariano per anni dirigente del BBC), non con i colori locali ma con quelli biancorossi, credo che abbia dato, anche se a

livello giovanile, l'unico campione d'Italia locale.

Come ho detto ora tutto è un ricordo, tolte le due squadre menzionate e forse il BBC, ma a livello di scuola baseball, davvero questo sport che portava negli anni ottanta una media di oltre cinquemila spettatori sugli spalti dello Jannella, forse tuttora miglior diamante d'Italia, è sparito. Di chi la colpa? Tante le cause, sicuramente per le squadre minori è stato un fatto economico, rientra fra queste anche il Rosemar, che chiamare minore è una bestemmia, visto quello che ha fatto negli anni (Liddi, il più grande italiano e l'unico a giocare in Major League, è stato un suo atleta) ma il BBC e la meteora Grosseto Baseball? Sì anche qui il fattore economico incide molto (i grossetani sono restii ad aprire il borsellino, lo fa notare spesso anche Camilli), ma io credo che la causa principale sia un'altra. Certo che la disputa fra i due gruppi che si contrapposero lo scorso anno è stato l'inizio della fine. A questo va aggiunto l'interessamento del presidente federale, che ha fatto credere (e purtroppo ci sono caduti, vista la sua ipotetica esperienza ed influenza, anche i politici) che in Maremma si poteva fare il baseball con gli hot dog (una bandiera del gruppo degli americani). Da maremmano dico che se proprio si doveva rimanere nel fast food andava meglio un panino, al limite, con la porchetta. Ma anche gli pseudo dirigenti? È vero che il MPS non dà più un euro (non ci voleva molto a capirlo visto quello che succede nella vicina Siena con la Robur o la Mens Sana o senza andare nel senese quanti progetti sono caduti per la marcia indietro della Fondazione) ma non avevano detto che avrebbero potuto affrontare solo un campionato con due partite settimanali? Ora è così ma hanno rinunciato e allora perché ci hanno preso in giro? In fondo dall'IBL non si retrocede, poteva essere fatto un campionato in estrema economia, al più si poteva andare un pochino peggio di quest'anno ed in attesa di tempi migliori non si sarebbe mandato in malora 60 (o se si vuole una quarantina) anni di successi e di investimenti (ripeto lo Jannella e gli impianti di via Orgagna)

---

tutti i diritti riservati [culturale.braccagni.net](http://culturale.braccagni.net)